

AUTONOMIA, FIRMATA INTESA TRA REGIONE ANCI E UPL PER RIAVVIARE IL CONFRONTO CON IL GOVERNO

(Lnews - Milano, 29 mag). Il protocollo siglato oggi, nella giornata della Festa della Lombardia, riconosce i Comuni, la Città Metropolitana e le Province come partners istituzionali, imprescindibili ed affidabili, nel percorso di autonomia avviato con il Governo dopo il referendum.

In quest'ottica di decentramento amministrativo, Regione Lombardia si impegna a mantenere un confronto costante con gli Enti locali e a coinvolgerli nella progettazione, realizzazione e gestione delle politiche, in tutti i settori nei quali sarà possibile acquisire competenze dallo Stato centrale.

Il Protocollo: Materie, funzioni e risorse

Alla ripresa del negoziato con il Governo, Regione Lombardia si attiverà per dare priorità alle materie di strategico interesse dell'amministrazione locale: coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; governo del territorio; principi di ordinamento degli enti locali; tutela della salute, specificamente all'integrazione dei servizi socio-sanitari.

Le ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia attribuite a Regione Lombardia si dovranno attuare in coerenza coi principi definiti dall'art 118 della Costituzione e in particolare con il principio di sussidiarietà attraverso il costante confronto il Consiglio autonomie locali C.A.L.

Regione Lombardia si impegna a garantire il riconoscimento a Comuni, Città Metropolitana e Province delle risorse, di personale, finanziarie e strumentali, necessarie a svolgere le funzioni loro attribuite all'esito del percorso avviato, in correlazione con le risorse attribuite dallo Stato.

“Con la firma di oggi, la Lombardia si presenta più forte e più compatta nel percorso di autonomia - ha dichiarato il **Presidente di Regione Lombardia**. Un percorso che riconosce piena dignità e valorizza sotto ogni profilo gli Enti locali a partire proprio dai Comuni e dalle Province. In questo modo riconosciamo e affermiamo in maniera inequivocabile che con i Comuni e le Province esiste un “patto” forte e chiaro per raggiungere un obiettivo comune. È, quindi, necessario uscire il prima possibile dall'impasse istituzionale che si è creato a Roma, perché solo in questo modo si può avviare il cambiamento e affermare l'autonomia, sempre più necessaria per la Lombardia, motore economico dell'intero Paese.”

“Il Protocollo sottoscritto oggi - ha detto **Virginio Brivio, Presidente di ANCI Lombardia** - conferma, pur nella attuale difficoltà di normalizzazione della guida del Paese, la volontà di Regione Province e Comuni di intervenire congiuntamente e con medesimi obiettivi per il prossimo confronto con il Governo, finalizzato ad ottenere l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di Autonomia. Un auspicabile quanto concreto processo di adeguamento legislativo che dovrà consentire a Regione, Province e in particolare ai Comuni, di rispondere adeguatamente e con più efficacia alle esigenze del territorio, sempre più articolate e specifiche, quanto urgenti. Registriamo, infine, ha concluso Brivio favorevolmente il riconoscimento da parte di Regione Lombardia dell'autonomia dei Comuni e dell'impegno a valorizzare la sua incisiva attuazione.”

“Ancora una volta le Province sono protagoniste di un percorso innovativo all'interno del sistema Paese - ha dichiarato **Pier Luigi Mottinelli, Presidente UPL**. Si è chiusa la fase in cui si paventava l'idea di un superamento delle Province e questo nuovo percorso, grazie soprattutto al referendum del 22 ottobre scorso sull'autonomia regionale, dimostra come senza di esse sarebbe impossibile realizzare il processo di decentramento. Auspichiamo perciò – ha concluso Mottinelli - che il percorso di attuazione dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione, si concluda presto così che sempre più competenze, responsabilità e risorse siano più lontane da Roma e più vicine ai territori.”